



**COMUNE DI
VOLPIANO**
Città Metropolitana di Torino



ARCIDIOCESI DI TORINO
PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI – VOLPIANO

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
il Comune di Volpiano,
l'UNIONE dei Comuni NORD EST TORINO
e la Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli di Volpiano – Caritas parrocchiale
Per la realizzazione di un sistema integrato di azioni e risorse finalizzate al sostegno delle
persone e delle famiglie più fragili e vulnerabili del Comune di Volpiano.

TRA il **Comune di Volpiano**, rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante Dott. Emanuele De Zuanne

L'UNIONE dei Comuni NORD EST TORINO, rappresentata dal Dott. Stefano MAGGIO in qualità di Direttore dell'Unione

La **Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli di Volpiano – Caritas parrocchiale**, rappresentata dal Legale Rappresentante, il Parroco don Claudio Bertero

PREMESSO CHE

Fin dal 2009 gli Enti firmatari hanno attuato iniziative volte a fronteggiare la crisi economica e finanziaria per aiutare le persone e le famiglie in difficoltà a superare i momenti critici legati alla perdita del lavoro.

Da alcuni anni è ormai attiva una sistematica collaborazione tra *Caritas* parrocchiale e Servizi Sociali, per la segnalazione e la condivisione delle situazioni più problematiche, nonché la

realizzazione di incontri di confronto tra i vari Operatori, con la presenza anche di personale comunale.

Inoltre tra *Caritas* parrocchiale e Comune di Volpiano è in atto una collaborazione e condivisione di alcuni interventi che hanno permesso una sinergia tra ente pubblico e privato sociale per l'affronto dei casi più complessi.

Con lettera pervenuta al prot. 23433, in data 31/10/2019, la Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli ha comunicato l'intenzione di realizzare lavori straordinari di ristrutturazione di locali parrocchiali al fine di realizzare una nuova sede per la propria *Caritas* e per riorganizzare gli spazi al fine di venire meglio incontro alle necessità degli utenti e migliorare i servizi resi dalla stessa.

A fronte del manifestarsi di vecchie e nuove forme di povertà, si è valutato necessario avviare un lavoro di concertazione, al fine di condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno sociale e materiale a favore delle persone e delle famiglie più fragili e vulnerabili.

Inoltre il Comune intende riconoscere i servizi offerti dalla *Caritas* parrocchiale in quanto attività volontaria di pubblica utilità, che integra – senza sostituire – i servizi socio assistenziali resi dagli Enti Pubblici e genera un risparmio di risorse umane e economiche ed intende incoraggiare la prosecuzione e l'implementazione dell'attività (prevista dal progetto di ristrutturazione dei locali) anche attraverso investimenti economici.

La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 1 comma 4, così recita: "Gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi delle cooperazioni, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Il Comune di Volpiano e i Servizi Sociali dell'Unione NET intendono garantire risposte alle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio onde favorire il superamento delle stesse, anche promuovendo le attività svolte dalle organizzazioni pubbliche e private senza scopi di lucro che operano nel medesimo ambito.

La *Caritas* parrocchiale di Volpiano che, come tutte le articolazioni territoriali della Caritas diocesana, ha come compito istitutivo il supporto alle persone e alle famiglie più povere ed emarginate, da tempo svolge un importantissimo lavoro a favore di persone o nuclei familiari in condizioni di disagio, dovuto essenzialmente a fenomeni di povertà, emarginazione e disgregazione sociale.

Di qui l'esigenza di potenziare gli interventi che sia il Comune (direttamente o attraverso i Servizi Sociali) che la *Caritas* parrocchiale attivano sul territorio, per far fronte ai bisogni primari delle persone e/o delle famiglie, approntando azioni che rientrano in un disegno più complessivo di iniziative volte a dare risposte più adeguate e complete alle differenti situazioni personali e familiari dei soggetti interessati.

Il Comune di Volpiano, i Servizi Sociali dell'UNIONE dei Comuni NORD EST TORINO e la *Caritas* della Parrocchia di Volpiano, sulla base di quanto sopra, convergono sulla necessità di garantire interventi di contrasto all'esclusione sociale, con particolare riferimento al sostegno alle famiglie e alle persone in situazione di povertà estrema o a rischio povertà.

Il Protocollo di intesa tra il Comune di Volpiano i Servizi Sociali dell'Unione NET e la *Caritas* parrocchiale è finalizzato a condividere e mettere in rete le attività di sostegno sociale e materiale rivolte ai cittadini in condizione di difficoltà, vulnerabilità e povertà, al fine di realizzare interventi integrati e coordinati tra i soggetti firmatari del Protocollo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Comune di Volpiano, i Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino e la *Caritas* della Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli, si impegnano reciprocamente nella realizzazione condivisa ed integrata di azioni, servizi ed interventi a favore dei cittadini e delle famiglie che si trovano in condizioni di indigenza, grave emarginazione, assenza di alloggio, gravi malattie, in stato di difficoltà, vulnerabilità e povertà, attraverso una costante interlocuzione e programmazione delle attività.

Art. 1 – Finalità

Le finalità del presente accordo sono le seguenti:

1. Promuovere la dignità delle Persone più deboli e fragili;
2. Ottimizzare l'erogazione degli interventi a favore di disagi individuali e familiari;
3. Condividere le informazioni sulle persone destinatarie di interventi, le quali vivono in uno stato momentaneo o perdurante di fragilità sociale, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed evitare la replicabilità degli interventi rispetto al/ai destinatari;
4. Potenziare le attività di sostegno sociale e materiale, rivolte alle persone in condizione di difficoltà, vulnerabilità e povertà, con interventi integrati e coordinati tra i soggetti firmatari, garantendo – ciascuno secondo le proprie possibilità e risorse – risposte appropriate e significative alle famiglie del territorio volpianese;
5. Prevenire l'insorgere di ulteriori forme di disagio e accompagnare le persone al recupero di autosufficienza ed autostima;
6. Coinvolgere attivamente la comunità cittadina, in ogni sua espressione, e favorire il potenziamento delle reti volontaristiche solidali esistenti;
7. Recuperare in forma crescente risorse alimentari, anche al fine di una progressiva diminuzione dello spreco, di una maggiore sostenibilità ambientale, di una più efficace riduzione dei rifiuti;
8. Attenuare e contenere il malessere sociale;

Art. 2 – Impegni dei firmatari

Il Comune di Volpiano, nel riconoscere l'importanza della funzione svolta dalla *Caritas* parrocchiale di cui al presente protocollo, si impegna a sostenere le attività svolte con la destinazione stabile di risorse economiche e con la collaborazione operativa e tecnica degli Uffici comunali.

Il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino, si impegna a fornire la propria collaborazione nella messa in rete delle informazioni e degli interventi per utilizzare al meglio le risorse pubbliche e private che i vari Enti destinano alle fasce più deboli della popolazione.

La Caritas parrocchiale, in sinergia con il Comune e i Servizi Sociali, si impegna, nei limiti del contributo economico erogato e nei limiti delle proprie risorse, a consolidare e sviluppare i propri interventi a supporto delle famiglie più povere ed emarginate, attraverso:

- il servizio del centro di ascolto delle povertà (ascolto, prima valutazione dei bisogni, orientamento in rete);
- distribuzione periodica di derrate alimentari (pacchi viveri) e di cibo fresco, in parte recuperati attraverso accordi con gli esercizi commerciali locali (centri commerciali, singoli esercenti)
- distribuzione di vestiario
- reperimento di mobili ed elettrodomestici usati
- accompagnamento a visite mediche
- sostegno economico per l'acquisto di farmaci, il pagamento di utenze, spese domestiche primarie, centri estivi parrocchiali a favore di bambini
- collaborazione e supporto nella gestione degli interventi di prima assistenza (servizio doccia, indumenti, ecc.);
- promozione del coinvolgimento attivo della comunità cittadina nelle sue molteplici espressioni, per l'affronto di situazioni multiproblematiche;
- promozione della nascita e la formazione di volontari singoli e di gruppi di volontariato, soprattutto in rapporto ai bisogni più scoperti ed alle maggiori forme di povertà ed emarginazione.

Inoltre la Caritas si impegna a portare avanti il progetto di ristrutturazione dei locali parrocchiali al fine di spostare la propria sede e riorganizzare gli spazi per renderli più adeguati alle esigenze dell'utenza; a tal fine il Comune si impegna ad erogare anche contributi straordinari, compatibilmente con le risorse del bilancio comunale che potranno essere reperite nel periodo di durata del presente protocollo d'intesa.

Durante il periodo di vigenza del presente protocollo, in accordo tra le parti, potranno essere attivati ulteriori interventi specifici a favore dei cittadini volpianesi nell'ambito delle finalità di cui all'art.1 ed equipollenti.

Art. 4 - Gruppo di Lavoro

Per la progettazione, la gestione ed il monitoraggio delle finalità e degli impegni sottoscritti con il presente Protocollo, si prevede la costituzione di un Gruppo di Lavoro formato dal Parroco Responsabile della Caritas Parrocchiale o suo delegato, dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Sociali, da un funzionario del settore comunale competente in materia e dagli Assistenti Sociali dell'UNIONE dei Comuni NORD EST TORINO. Il Gruppo di Lavoro si riunirà periodicamente almeno una volta ogni tre mesi.

In particolare avrà cura di:

- Definire e concordare gli aspetti gestionali e organizzativi per la realizzazione, l'erogazione ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo;
- progettare in modo coordinato, nel rispetto delle rispettive competenze, gli interventi di prevenzione della povertà, materiale ma anche relazionale ed educativa, sul territorio di Volpiano;

- prendersi cura di situazioni di fragilità conosciute dalle parti, condividendo isingoli progetti di sostegno attivati o da attivare, garantendo le opportune sinergie ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

Le procedure per lo scambio delle informazioni sulle persone assistite e sugli interventi attivati, dovranno essere concordate tra le parti nel rispetto degli obblighi posti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le parti si daranno reciprocamente immediata informazione circa eventuali nuovi servizi, iniziative e progetti finalizzati al miglioramento della qualità di vita delle persone in situazione di svantaggio socio-economico, attivati da una delle parti o da eventuali altri soggetti esterni che ad esse siano collegati.

Art. 5 – Risorse

Il Comune di Volpiano nel riconoscere l'importanza della funzione svolta dalla *Caritas* parrocchiale di Volpiano di cui al presente protocollo, si impegna, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, a sostenere le attività svolte dalla *Caritas* a favore delle persone e famiglie in situazione di povertà ed emarginazione sociale, con un contributo erogato con cadenza annuale.

Tale contributo potrà essere utilizzato, oltre che per il sostegno delle attività della Caritas indicate all'art. 2, anche per sostenere i costi del progetto di ristrutturazione e spostamento della sede.

Il contributo potrà essere erogato come prevede il del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 30.06.1993 e s.m.i., per il 50% dell'importo totale, dopo l'esecutività della deliberazione di assegnazione; il saldo della somma assegnata verrà erogato entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta, per le finalità indicate all'art. 2.

Art. 6 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha validità di anni 3 a partire dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previa verifica delle parti.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

Per gli scopi previsti dal presente protocollo d'intesa, gli Enti firmatari comunicano e/o ricevono agli/dagli altri Enti Firmatari dati personali, anche sensibili, relativi alle persone destinatarie di misure e interventi di aiuto sociale.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.101/2018 gli Enti Firmatari rivestono ciascuno la qualifica di Titolare del trattamento dati. Pertanto si impegnano ad applicare tutte le disposizioni del RGDP e del vigente codice della *privacy* anche con riferimento alle norme sull'adozione di adeguate misure di sicurezza per prevenire la violazione o la perdita dei suddetti dati.

I Titolari del trattamento dati hanno la piena titolarità delle informazioni contenute nelle relazioni e nei documenti relativi alle singole situazioni, trasmessi agli altri Enti Firmatari ai sensi del

presente Protocollo e l'esclusiva competenza di gestire, definire o modificare i sistemi di elaborazione, di ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei dati.

Ciascun Ente Firmatario, manlevando gli altri Enti firmatari da ogni responsabilità nei confronti di terzi, dichiara di avere raccolto legittimamente i dati personali comunicati agli altri Enti Firmatari, avendone dato informativa agli interessati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.101/2018e di avere ricevuto, ove occorra, espresso consenso al trattamento per le finalità di cui al presente Protocollo e quindi alla comunicazione dei dati stessi agli altri Enti Firmatari.

È vietato a ciascun Ente Firmatario di utilizzare le informazioni assunte per fini diversi da quelli inerenti alla propria attività istituzionale o statutaria, e da quelli consentiti dalla normativa vigente e dal presente Protocollo d'Intesa.

La violazione degli obblighi assunti dall'Ente Firmatario comporta la risoluzione della presente convenzione nei confronti dell'ente responsabile.

Ciascuno degli Enti Firmatari non assume alcuna responsabilità per eventuali trattamenti dei dati personali effettuati dagli altri Enti in maniera non conforme - o che possa dar luogo a violazioni - alla normativa stabilita dal Decreto Legislativo D.Lgs.101/2018.

Letto approvato e sottoscritto

Volpiano, _____

PER IL COMUNE DI VOLPIANO - IL SINDACO/LEGALE RAPPRESENTANTE

PER L'UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO - IL DIRETTORE GENERALE

PER LA PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI DI VOLPIANO – CARITAS
PARROCCHIALE – IL PARROCO/LEGALE RAPPRESENTANTE
